

Accademia di Belle Arti di Urbino
Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Scenografia
Corso di diploma accademico di primo livello
Scenografia Docente Francesco Calcagnini
Anno accademico duemila quattordici -15





Accademia di Belle Arti di Urbino
Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Scenografia
Corso di diploma accademico di primo livello
Scenografia

Docente Francesco Calcagnini
Anno accademico duemila quattordici -15

LUNEDÌ

Laboratorio ore 9,00 - 18,00
Primo, Secondo e Terzo anno

Lezione

ore 09,00 -11,00 Secondo anno
ore 16,00 -18,00 Primo anno

MARTEDÌ

Laboratorio ore 09,00 - 18,00
Primo, Secondo e Terzo anno

Lezione

Terzo anno ore 09,00 -11,00

MERCOLEDÌ

Laboratorio ore 09,00 - 18,00
Primo, Secondo e Terzo anno

Lezione (Raccordo con Biennio)

Terzo anno ore 09,00 -11,00

Ricevimento studenti

Lunedì ore 11,30 - 13,00

Frequenza:

Il corso richiede la frequenza obbligatoria.
Gli studenti che si trovassero nell'impossibilità di frequentare parte delle lezioni sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento per concordare le opportune integrazioni al programma d'esame.

L'attività formativa della scuola ha lo scopo di promuovere in alcuni giovani, dotati di attitudine al disegno e interessati allo studio della scenografia, una solida base tecnica e culturale che consenta loro di intraprendere con sicurezza la professione.

I piani di studio osservano, anche e con particolare attenzione, l'evolversi delle competenze di un numero sempre maggiore di figure con specifiche mansioni che circondano l'attività dello scenografo.

Figure professionali di tecnici di palcoscenico, decoratore di scena, fotografo, attrezzista, elettricista, fonico, video operatore sono infatti vere e proprie attività per cui viene richiesta, sempre e sempre in maggior misura, una preparazione culturale e tecnica, specifica e condivisa a cui la scuola corrisponde aggiornando continuamente i percorsi didattici formativi e predisponendo opportuni tirocini al fine di offrire il maggior numero possibile di competenze disciplinari. La Scuola di Scenografia indirizza la propria didattica essenzialmente verso la formazione e la ricerca teatrale.

Lo studio dello spazio scenico, della sua funzionalità espressiva, complementare alla drammaturgia, e il ruolo da esso svolto nelle diverse epoche della storia, sono riferimenti basilari per l'insegnamento della progettazione scenografica.

“La scenografia è la creazione di uno spazio drammatico e può esistere solo se collegato con tutti gli altri elementi che contribuiscono a un evento teatrale: il testo, la recitazione, il canto, la danza, la regia, la musica.”

A tal fine, per sviluppare un percorso organico, è necessario far convergere in un solo programma generale le diverse discipline, legate tradizionalmente agli allestimenti teatrali e fra loro complementari, per assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali, al fine di fornire agli allievi conoscenze metodologiche progettuali ed espressive sull'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche.

Obiettivi e metodi si conseguono con lezioni, seminari e incontri di studio all'interno delle strutture disponibili presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino (aulateatro, laboratori, biblioteca) e attraverso rapporti e collaborazioni con istituzioni culturali e teatrali presenti sul territorio e in ambito nazionale o internazionale.

Il percorso formativo conduce quindi lo studente a:

- possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa di metodi e contenuti relativamente ai settori della scenografia, dell'allestimento, del costume per lo spettacolo;
- acquisire conoscenze e metodi degli strumenti tradizionali e delle nuove tecnologie per la scena;
- raggiungere la consapevolezza del rapporto tra materiali, tecniche e caratteri espressivi della creazione artistica per la scena;
- comprendere le trasformazioni dei linguaggi artistici attraverso lo studio di discipline storiche e teoriche;
- possedere la capacità di progettare, discutere e modificare il proprio lavoro artistico;



1° Corso Obbiettivi formativi:	<p>Conoscenza dei rapporti che esistono tra uno spazio che si può vedere, misurare, percorrere e le esigenze di analizzarlo, modificarlo per narrarci dentro una storia, una vicenda, farci viaggiare un suono.</p>
2° Corso Obbiettivi formativi:	<p>Comprensione degli elementi che strutturano un palcoscenico. L'immagine che si propone in palcoscenico deve avere una dimensione, deve sopportare le verifiche della geometria, resistere all' insidia delle misure, farsi forma mirabile perché si determini come fattore importante tra le parole e i gesti. Come combinare insieme emozione e misura. Abituare a progettare nel rispetto della propria capacità d'immaginare soluzioni che si possano tradurre in geometria, colore e luce.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come si passa da un'immagine alla sua trascrizione in forma di progetto • con quali materiali • proporzioni, dimensioni e misure • capacità di stimare i costi del proprio progetto • come modificare un'idea se non realizzabile.
3° Corso Obbiettivi formativi:	<p>Presentazione di un progetto realizzato con la tecnica più idonea a restituire la traccia visiva e narrativa dello spettacolo, che con chiarezza risolve e sviluppi le sue problematiche interpretative, drammaturgiche e tecniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Traccia tematica completa di story-board. • studio degli oggetti (attrezzatura) necessari e relativa documentazione visiva • studio dei costumi e relativa documentazione visiva • studio degli arredi e relativa documentazione visiva <p>È richiesta: una ricerca iconografica dettagliata, dei disegni preparatori, un bozzetto definitivo, dei progetti comprendenti pianta prospetto e sezione in scala 1:25, un plastico in scala 1:25, una relazione scritta che illustri le analisi e le scelte.</p>
Metodi didattici	<p>Nel corso dell'anno verranno proposti tre esercizi per ognuno dei quali si richiederanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Una ricerca iconografica atta a contestualizzare il progetto. • Tutti i disegni preparatori e un bozzetto prospettico. • Realizzazione di un modello in scala. • Una relazione sul progetto. <p>Le lezioni saranno dedicate inizialmente ad un inquadramento storico-culturale cui seguiranno la lettura e l'interpretazione dei testi in programma. Didattica frontale, colloqui di approfondimento con il docente e revisione degli elaborati.</p>
Verifiche	<p>Alla fine di ogni lavoro ci sarà una verifica. La verifica è da considerare uno strumento di accertamento del profitto tratto dalle lezioni e il suo eventuale esito negativo non preclude l'ammissione all'esame. Il voto finale terrà conto delle verifiche svolte durante l'anno.</p>



Modalità di accertamento didattico La preparazione didattica dello studente verrà accertata in sede di esame finale mediante una prova orale partendo dai testi analizzati durante il corso delle lezioni ed esaminando i progetti realizzati.

- Bibliografia
- Arruga Lorenzo,(2009) *Il teatro d'Opera Italiano*, Feltrinelli
 - Bignami P. Ossicini C., (2008) *L'album di scenotecnica di K.Fregni*, Bologna, Clueb
 - Baudrillard Jean,(1999) *Lo scambio impossibile*, Asterios
 - Bartezzaghi Stefano *L'elmo di Don Chisciotte. Contro la mitologia della creatività*, Laterza
 - Calvino Italo, (2000) *Le lezioni americane*, Mondadori
 - Cavalli Marina,(2008) *Lo spettacolo nel mondo greco*, Bruno Mondadori
 - Galimberti Umberto, (2001) *Idee il catalogo è questo*, Feltrinelli
 - Hauser Arnold, (2001) *Storia sociale dell'arte*, Einaudi
 - Longhi Claudio, (2006) *Orlando furioso di Ariosto-Sanguineti per Luca Ronconi*, ETS
 - Melotti Fausto, (1971)*Lo spazio inquieto*, Einaudi
 - Ottai Antonella,(1986) *Teatro Oriente/Occidente*, Bulzoni
 - Allardyce Nicoll,(1971) *Lo spazio scenico*, Bulzoni
 - Perniola Mario, (1994) *Il Sex Appeal dell'inorganico*, Einaudi
 - Petrini Armando (2004) *Amleto da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene*,ETS
 - Praz Mario, (2009) *La filosofia dell'arredamento*,Longanesi
 - Quadri Franco, (2002) *Il teatro di Aldo Trionfo*, Ubulibri
 - Quadri Franco, (1973) *Il rito perduto*, Einaudi
 - Ronconi Luca e Gianfranco Capitta, (2012)*Il teatro della conoscenza*, Saggi Tascabili Laterza
 - Ronconi Luca, (2007) *Progetto Domani*, Ubulibri
 - Santini Gilberto,(2004) *Lo spettatore appassionato*, ETS
 - Studio Azzurro, Corsetti G.B (1988) *La camera astratta*, Ubulibri
 - Surger Anna, (2002) *Scenografie del teatro occidentale*, Bulzoni
 - Svoboda Josef (1997) *I segreti dello spazio teatrale*, Ubu libri

- Siti consigliati
- <http://www.accademiadiurbino.it/aabb/>
 - <http://www.teatroecritica.net>
 - <http://i24423.wix.com/scenic-fest#!>
 - <http://www.piccoloteatro.org/>